

LUIGI DI MAIO, *Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro e delle politiche sociali*. Grazie Presidente, grazie al collega interrogante. Sono consapevole dell'interesse che riveste il settore dell'*automotive* per il sistema industriale italiano e per questo voglio innanzitutto sottolineare che le misure adottate da questo Governo hanno previsto un dialogo con i principali operatori economici del settore e le associazioni dei consumatori, con lo scopo di accelerare un modello di mobilità sostenibile, un dialogo che è tuttora in corso. In particolare, la previsione nella legge di bilancio per il 2019 di un *bonus* per l'acquisto di veicoli elettrici, da un lato ha lo scopo di tutelare l'ambiente e di conseguenza la salute dei cittadini, dall'altro dà il via ad una nuova filiera della produzione di veicoli, sviluppando un nuovo modello di mobilità.

Questa logica si applica anche ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla produzione di veicoli ibridi e elettrici con l'utilizzo di nuove tecnologie, attraverso lo strumento di appositi accordi di programma nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Relativamente al gruppo Fca, voglio ricordare che a dicembre ho sottoscritto al Ministero dello sviluppo economico un contratto di innovazione in base al quale si potranno confermare in Piemonte i siti produttivi esistenti e si potrà anche mantenere nel tempo il *trend* positivo rappresentato dal rilancio del polo *premium* di Grugliasco e Mirafiori, rendendo disponibile l'elettrificazione su tutti i modelli Jeep e veicoli *premium*. Ci muoviamo, quindi, nella logica di dare continuità alle attività produttive del settore e di assicurare la tutela dei livelli occupazionali, come dimostra anche l'azione relativa alla Blutec di Termini Imerese, di cui ho anche incontrato i lavoratori.

A questo proposito, colgo l'occasione per informarvi che il prossimo 5 marzo al MISE si riunirà nuovamente il tavolo istituzionale. Tra poco, alle 15,45, incontrerò alcuni sindaci dell'area, guidati dal sindaco di Termini Imerese, per verificare l'avanzamento del piano industriale per la ripresa del sito produttivo, la sottoscrizione degli accordi e dei contratti annunciati dall'azienda, nonché la programmazione del progressivo reinserimento dei lavoratori e degli strumenti a supporto.

Altre proposte di programmi di investimento nel settore dell'*automotive* sono in corso di negoziazione. Fra questi c'è un progetto che metterà in campo nuovi veicoli elettrici e veicoli a guida autonoma, che prevede lo sviluppo di prodotti e di processi per l'industrializzazione di una nuova gamma di macchine elettriche, e un altro che sintetizza i concetti fondamentali alla base del progetto sostituzione delle batterie con i sistemi di attori che aderiscono al paradigma che ne fa uso. La mobilità elettrica rappresenta, dunque, una nuova opportunità per l'economia italiana ed è una sfida di questo settore che noi vogliamo sostenere e incoraggiare.